

→ **Allo stabilimento** siderurgico Ori Martin in due cadono da 15 metri di altezza

→ **I compagni di lavoro** hanno indetto uno sciopero fino alle dieci di oggi

Brescia, Arco e Olbia: tre morti sul lavoro

Tre morti e tre feriti gravi negli incidenti sul lavoro che si sono contati ieri. In una fabbrica di Brescia è venuta giù una piattaforma, a Olbia e Parma ha ceduto un ponteggio, a Trento si è ribaltata una ruspa.

G.V.

ROMA
politica@unita.it

Tre morti e tre feriti seriamente, anche ieri il lavoro ha mietuto le sue vittime. Quattro gli incidenti che per la loro gravità si sono imposti all'attenzione, sono avvenuti a Brescia, Trento, Olbia e Parma.

Allo stabilimento siderurgico Ori

Martin di Brescia, Alberto Simoncelli, 43 anni, lavorava alla manutenzione del tetto di un capannone, insieme a lui Gabriele M., 47 anni. Si trovavano sul cestello di una piattaforma a 15 metri di altezza. Per cause da chiarire, il cestello si è inclinato, i due -il titolare e un dipendente della Sm Latteneria Brescia -sono caduti giù: Alberto è morto, Gabriele è ricoverato in gravissime condizioni. Subito dopo il cestello si è staccato del tutto. I compagni di lavoro hanno indetto uno sciopero fino alle 10 di oggi. La polizia sta invece indagando.

Da accertare anche quello che è accaduto ad Arco, in provincia di Trento. Non erano ancora le 10 quando Said Karroui, 37 anni, marocchino re-

sidente ad Albenga ha perso la vita in un drammatico incidente. Guidava una piccola ruspa giù per una discesa, faceva pulizie, deve aver perso il controllo del mezzo che è rotolato giù per una scarpata. Said è stato sbal-

Bilancio tragico

Nella stessa giornata anche tre feriti alcuni gravi

zato fuori, le lame dell'escavatore lo hanno decapitato. Pare fosse al primo giorno di lavoro, le indagini accerteranno se è vero o se, come spesso accade, è stato registrato solo dopo

l'incidente.

Un operaio è morto e il suo compagno è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Olbia. Ha perso la vita Mario Cuccu, 50 anni che con Luigi Desortes, 48, lavorava alla costruzione di un capannone industriale. Il ponteggio su cui si trovavano, all'altezza di una decina di metri, ha ceduto. Stessa dinamica per l'incidente che a Trecasali (Parma) ha coinvolto un operaio di 51 anni, anche lui è in prognosi riservata. In serata è arrivata la notizia della fuoriuscita di isocianato, sostanza tossica, da alcuni fusti di un container nel porto di Genova. Sedici persone sono state ricoverate in via precauzionale. ♦



**ADESSO
DENUNCIA
ANCHE ME**

Migliaia di persone ci hanno scritto chiedendoci cosa possono fare per sostenere l'Unità, oggetto di una campagna di intimidazione da parte di Silvio Berlusconi. Come sapete siamo da mesi oggetto da parte sua di insulti, attacchi personali ai nostri giornalisti, denigrazione pubblica.

Il premier ha invitato gli imprenditori a non fare pubblicità sul nostro giornale.

I lettori ci hanno proposto di avviare una raccolta di fondi, sono pronti a versare denaro per sostenere le spese legali. Non c'è bisogno di questo.

C'è bisogno di diffondere il giornale e di farlo conoscere ogni giorno di più:

sarà questo il nostro antidoto. La forza dei fatti, la libera circolazione delle opinioni

Abbonati a l'Unità

Su carta

Ricevi il quotidiano comodamente a casa tua o in edicola



0,82 € / giorno
(296 € all'anno)
(150 € per sei mesi)

Online

Il quotidiano da sfogliare sul tuo computer prima che arrivi in edicola



0,40 € / giorno
(144 € all'anno)
(75 € per sei mesi)

Per informazioni vai sul sito www.unita.it o telefona al 02/66505065 (h.09.00/14.00)